

Il Governo ha il supremo dovere di non disporre oltre delle sorgenti della pubblica ricchezza, senza garantire l'interesse, la quiete e l'avvenire della classe operaia. (*Vive approvazioni all'estrema sinistra*).

Presentazione di una relazione.

Presidente. Invito l'onorevole Gallini a venire alla tribuna, per presentare una relazione.

Gallini, relatore. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sulla proposta d'iniziativa del deputato Socci, concernente l'ineleggibilità, per l'intera Legislatura dei deputati, la cui elezione fu annullata per brogli o per corruzione.

Presidente. Questa relazione sarà stampata, e distribuita agli onorevoli deputati.

Si riprende la discussione del bilancio del Ministero dei lavori pubblici.

Presidente. Gli onorevoli Fili-Astolfone e Contarini hanno presentato un ordine del giorno, concepito in questi termini:

« La Camera, in esecuzione dell'ordine del giorno votato l'8 dicembre 1900 invita il Governo a provvedere colle modalità in esso indicate al pronto allacciamento dei due brevi tronchi dipendenti dalla linea Castelvetro-Porto Empedocle, cioè Naro a Canticatti e Favara-Girgenti che fra l'altro hanno i requisiti di congiungersi alla linea principale che sono in diretta comunicazione coi porti di Licata e Porto Empedocle. »

Domando se quest'ordine del giorno sia secondato.

(È secondato).

L'onorevole Fili-Astolfone ha facoltà di svolgerlo.

Fili-Astolfone. L'ora mi ammonisce d'esser breve; e tanto più sarò breve, in quanto che non è passata mai occasione, in cui si sia discusso o di ferrovie o del bilancio dei lavori pubblici, senza che io abbia reclamato l'esecuzione della legge del 1889, per quel che riguarda la linea che ho indicato nel mio ordine del giorno.

Non ripeterò al ministro quel che è stato detto in questi giorni non solo, ma anche

quando l'onorevole Lucchini Luigi svolse la sua mozione in rapporto alle ferrovie complementari.

Nessuno può mettere in dubbio, che questo argomento interessi tutta la Camera: poichè oggi non si parla tanto delle ferrovie, quanto dell'esecuzione d'una legge; esecuzione che dai rappresentanti del paese si reclama, per ragioni di giustizia, e che speriamo sarà concessuta.

Non intratterrò dunque lungamente la Camera. Anzi, se l'onorevole ministro dichiarasse di accettare quest'ordine del giorno (che, del resto, si riferisce a quello che, l'anno passato, la Camera accettò quasi unanimemente), mi tacerei senz'altro.

Ora egli non deve avere difficoltà di fare questa dichiarazione: poichè con quest'ordine del giorno noi invitiamo il Governo a provvedere alla costruzione della linea da noi patrocinata, con le modalità indicate nell'ordine del giorno che la Camera approvò l'8 dicembre 1900. Ed in quell'ordine del giorno, onorevole ministro, non era specificata altra modalità che questa: noi non recediamo dalla costruzione della ferrovia per parte dello Stato; ma, se il problema ferroviario deve essere risoluto con soddisfazione delle popolazioni, noi v'invitiamo a risolverlo in modo che soddisfazione sia data alle popolazioni stesse. Sia che voi ci vogliate dare la ferrovia, come abbiamo diritto di avere e come fu stabilito dalla legge, sia che ci vogliate dare un mezzo di comunicazione, che sodisfi alle esigenze di un sistema, anzichè di un altro, noi vi diciamo: risolvete questa questione, e voi, mentre compirete un atto doveroso di giustizia, farete opera veramente utile agli interessi di quelle popolazioni.

Non sono stato presente alle dichiarazioni che ha fatto testè l'onorevole ministro, in rapporto alla risoluzione, che la Camera votò sulla mozione Lucchini; ma ho udito parlare d'una Commissione. Non so quale mandato avrà questa Commissione, e quale estensione verrà data ad esso.

Non dubito che il ministro si circonda delle migliori garanzie perchè questa Commissione sia pari all'importanza del problema. Ma fin d'ora debbo mettere in chiaro che la Commissione ed il ministro non possono infirmare il diritto nostro acquisito. Se potrà discutersi di modalità per altri problemi